

La città che piace

«Weekend 25 aprile turisti raddoppiati»

La sfida è sui servizi

►L'Osservatorio del Comune: arrivano dall'Europa, in primis Spagna e Francia ►Mazzarella (Unione Industriali) «Ma ora va potenziata l'accoglienza»

IL FENOMENO

Dario De Martino

Napoli regina del Vecchio Continente: il capoluogo partenopeo si situa sempre più vicino al centro dell'Europa nel 2026. Parliamo dei flussi turistici. A testimoniare il fenomeno ci sono i dati, positivi, che arrivano dall'Osservatorio comunale al Turismo, in capo all'assessorato di Teresa Armato. Per il ponte del 25 aprile, iniziato in queste ore, saranno «514mila» i visitatori in città. Più del doppio rispetto ai flussi di 12 mesi fa. I venti di guerra, con le incertezze globali derivanti dal conflitto in Medio Oriente, non stanno incidendo, almeno nei numeri. E non stanno impattando sulla prosecuzione della crescita del turismo nella capitale del Mezzogiorno. Le provenienze dei visitatori, non a caso, parlano di un «boom di visite tra italiani ed europei», come sottolinea l'assessora Armato. Un boom che la presidente della Sezione Turismo dell'Unione Industriale Gianna Mazzarella definisce «effetto Europa, legato anche al fatto che Napoli sia la città che ospita l'America's Cup».

IDATI

Ma ripartiamo dai numeri, lusinghieri nonostante un calendario non del tutto favorevole, dal momento che il 25 aprile quest'anno cade di sabato, e ciò non consente, di fatto, la possibilità di un long weekend. A fronte dei 514mila visitatori distribuiti sulle tre

notte (tra oggi e domenica) per la Liberazione 2026, i vacanzieri all'ombra del Vesuvio, il 25 aprile scorso, furono «250mila». Sempre secondo i dati dell'Osservatorio, il picco di presenze lo si avrà domani, con «193.100» turisti in città. «157.300» i vacanzieri oggi e «163.600» domenica. Quanto alla permanenza del soggiorno, in «350400» resteranno in città per due notti. «514mila» le presenze calcolate sulle tre notti tra il 24 e il 26 aprile. Oltre mezzo milione di turisti, insomma. E il trend di crescita rispetto all'anno scorso

dovrebbe essere confermato anche per quanto riguarda il ponte del primo maggio, festa dei lavoratori.

LE PROVENIENZE

Interessante anche il dato - fornito a Il Mattino sempre dall'Osservatorio comunale - sulle provenienze dei visitatori che hanno scelto Napoli per questo ponte. Per quanto riguarda gli stranieri, la classifica delle nazionalità più numerose in città vede al primo posto la Spagna. Seconda la Francia e terza la Germania. Al quarto

posto c'è la Gran Bretagna, seguita dalla Polonia, per numero di arrivi a Napoli: dato che testimonia, da un lato, il crescente appeal di Napoli per l'Est dell'Europa. E, dall'altro, indica che il calo del turismo intercontinentale è stato bilanciato da un aumento del turismo Ue. A seguire i vacanzieri statunitensi. Allo stesso tempo, aggiungono dall'Osservatorio, «sono in crescita Cina, Paesi Bassi e Hong Kong». Naturalmente, è in netta crescita anche il turismo italiano. Napoli è la più visitata da chi arriva, nell'ordine, «da Lazio,



Lombardia, Toscana, Emilia Romagna e Sicilia».

L'OBIETTIVO

L'obiettivo di Palazzo San Giacomo è superare i 20 milioni di turisti per il 2026. Battere cioè il record dell'anno scorso, quando arrivarono 20 milioni e 108mila presenze. È la stessa assessora Armato a commentare i numeri del weekend del 25 aprile: «In tempi di guerra - argomenta - l'Italia è una meta di riferimento. E siamo orgogliosi del fatto che Napoli sia diventata ormai stabilmente una

delle mete più gettonate d'Italia». Come mai? «La domanda ha varie risposte, ma per sintetizzare direi che sono tre i fattori principali del trend positivo: la bellezza unica della città, la varietà dell'offerta fatta di cultura, mare e food. E l'impegno di tutta l'amministrazione Manfredi per l'organizzazione di eventi. Oltre all'America's Cup, ricordo che Napoli è Capitale europea dello Sport. Siamo fiduciosi anche per il primo maggio». Il momento delle regate - con la gara preliminare a luglio - si avvicina sempre di più.

«EFFETTO EUROPA»

«Credo che la Coppa America stia impattando in maniera positiva in particolare sul turismo europeo», sottolinea Gianna Mazzarella. La presidente della Sezione Turismo dell'Unione Industriale conia la formula di «effetto Europa»: «Ospitare le regate sta avvicinando nuove nazionalità alla città, e sta spingendo turisti di alto target spendente a vivere Napoli - aggiunge - L'appello che mi sento di rivolgere a tutti gli operatori del settore, in questa fase, è di alzare l'asticella dei servizi, in maniera tale da sfruttare al meglio l'occasione di un evento così unico che, se ben strutturato, potrà aumentare sul lungo periodo l'indotto turistico di Napoli e dunque far crescere l'intera economia della città. Sarebbe un passo importante, perché il turismo, nei fatti, rappresenta il principale volano dell'economia partenopea».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

San Giovanni riparte dalla cura del verde

«Patto pubblico-privati per il rione Villa»

LA NOVITÀ

Associazioni e istituzioni in campo per il verde pubblico. Un patto che coinvolge innanzitutto il quartiere. Perché una piazza bella e curata è il primo passo per far sentire una periferia un po' meno periferia. Da qui la programmazione condivisa da Comune e realtà del territorio per piazza Ischia, piazza Procida e piazza Capri, nel rione Villa di San Giovanni a Teduccio, è molto di più di una semplice pulizia dei giardini. E per questo, anche se si tratta solo del primo step di una riqualificazione ancora da completare, ieri c'è stata una vera e propria festa di quartiere per salutare la riqualificazione delle tre piazzette (un'area complessiva di 5mila metri quadri) del rione nel cuore di Napoli Est. Gli studenti dell'Istituto Scialoja Cortese-Rodinò e dell'Istituto Vittorino da Feltre, con balli e performance musicali, hanno



«ringraziato» Comune e associazioni per il via al processo di pulizia, manutenzione e recupero delle aree verdi che proseguirà ora con una programmazione triennale condivisa da Est(r)Moenia, 100x100 Naples e Nest - Napoli Est Teatro con il Comune di Napoli. Nei prossimi mesi si lavorerà al recupero di alcune sedute e a un progetto che comprende l'installazione di giochi per bambini, con l'obiettivo

L'INTESA L'avvio del recupero degli spazi verdi nel rione Villa a San Giovanni NEAPHOTO

SCENDONO IN CAMPO LE ASSOCIAZIONI EST(R)MOENIA, NEST E 100X100 NAPLES «AIUOLE E GIARDINI SARANNO PIÙ FRUIBILI»

di rendere questi spazi sempre più vissuti, accessibili e curati. «La cura del verde pubblico, soprattutto nei quartieri che per anni hanno conosciuto condizioni di abbandono, significa restituire qualità urbana, sicurezza e spazi di socialità ai cittadini», dicono il vicesindaco Laura Lieto e l'assessore al Verde Vincenzo Santagada. «L'iniziativa si inserisce in un più ampio percorso di rigenerazione urbana, un progetto in connessione con altre azioni in corso sul territorio, tra cui la campagna di raccolta fondi per la riapertura del vicino SuperNest, chiuso da 44 anni», sottolinea il numero uno di Est(r)Moenia Ambrogio Prezioso. «Questo percorso rappresenta per noi la 3esima area in adozione», ricorda Ettore Morra di 100x100 Naples. «È un'iniziativa che educa i ragazzi alla cura del loro quartiere», la chiosa dell'attore Francesco Di Leva.

d.d.m.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OBIETTIVO È SUPERARE QUOTA 20 MILIONI DI PRESENZE RISPETTO AI NUMERI DELL'ANNO SCORSO

L'ASSESSORE ARMATO RILANCIA «ANCHE GLI ITALIANI HANNO SCELTO LA NOSTRA NAPOLI PER UN PO' DI RELAX»

Finarte
CASA D'ASTE

I tuoi beni, *la nostra esperienza*

Il nostro team di esperti valuta e seleziona beni e opere d'arte da inserire nelle prossime aste

Antiquariato • Argenti Antichi e da Collezione • Arte Figurativa tra XIX e XX Secolo
Arte Orientale • Dipinti e Disegni Antichi • Libri, Autografi e Stampe • Numismatica

GIORNATA DI VALUTAZIONE NAPOLI - 5 MAGGIO 2026

de Bonart Naples, Curio Collection by Hilton, C.so Vittorio Emanuele, 133



Prenota
un appuntamento

finarte.it
mn.valutazioni@finarte.it
349 911 7695

COPPIA DI VASI
in marmo verde montati in bronzo dorato
Francia, fine secolo XIX (dettaglio)
Stima € 8.000 - 10.000
Asta Antiquariato, 29 aprile, Milano

